

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Rueglio
Città Metropolitana di Torino**



SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 3. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA**
- 5. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE**
- 6. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1.PREMESSE

In base a quanto previsto nel principio contabile contenuto nel D.lgs. n. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio — Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, entrato in vigore dal 01 Gennaio 2016. I Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P)

Il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il presente documento deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del “Principio Contabile” inerenti la “Programmazione di Bilancio” e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di programmazione dell'Ente ed il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

A tal proposito risulta pertanto aggiornabile successivamente al 31 luglio, fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato come previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

In data 18 Maggio 2018, dopo richiesta da parte dell'ANCI a favore dei piccoli comuni, viene pubblicato il decreto concernente l'aggiornamento del principio contabile sulla programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P. introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6). Viene pertanto inserita la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai duemila abitanti. Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs n. 19.04.2016 n.50 e s.m.i. e regolato con Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione nonché Programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21 sopra citato;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594 legge n. 244/2007;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i..

Amministrazione Comunale:

Il periodo di mandato dell'amministrazione è iniziato nel corso 2024 ed avrà durata fino a Giugno 2029.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

STRUTTURE E SERVIZI

	2024	2025	2026	2027
Asili nido	0	0	0	0
Scuola dell'infanzia - materna	1	1	1	1
Scuola primaria - elementare	1	1	1	1
Scuola secondaria - medie	Convenzione	Convenzione	Convenzione	convenzione
Mense scolastiche	1	1	1	1
Impianti sportivi	4	4	4	4
Macchinari e mezzi agricoli	2	2	2	2

Servizio idrico integrato gestito dalla SMAT S.p.A. TORINO

Gestione dei rifiuti urbani - Affidamento alla Società TEKNOSERVICE S.r.l. di PIOSSASCO (TO)

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Con Deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 38 del 28.12.2023, avente ad oggetto "RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE LOCALE CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE AL 31/12/2022 (ART. 26 COMMA 11 D.LGS 175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS 100/2017)". Il Comune di Rueglio ha provveduto alla revisione delle Partecipazioni, che nello specifico sono le seguenti:

- SMAT S.p.A – Servizio idrico (quota capitale sociale 0,00002%)
- Consorzio Canavesano Ambiente (0,42%)
- Consorzio Forestale del Canavese (3,80%)
- Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (1,00%)
- GAL Valli del Canavese (1,19%)

I servizi di interesse generale realizzate dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Come si evince dal suesposto elenco le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza di disposizioni normative attinenti ai servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

3. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2021	2022	2023
Popolazione al 31.12	787	792	806
Nuclei familiari	409	418	415
Numero dipendenti	2,99	3,50	4

Andamento demografico della popolazione

Voce	2021	2022	2023
Nati nell'anno	7	4	5
Deceduti nell'anno	15	13	14
Saldo naturale nell'anno	-8	-9	-9
Iscritti da altri comuni	40	32	43
Iscritti dall'estero	14	18	14
Altri iscritti	0	4	1
Cancellati per altri comuni	25	29	22
Cancellati per l'estero	13	9	6
Altri cancellati	0	2	1
Saldo migratorio e per altri motivi	16	14	13

DATI TERRITORIALI

Frazioni geografiche	
Superficie totale del Comune (ha)	1531
Superficie urbana (ha)	
Lunghezza delle strade provinciali(km)	27
Lunghezza delle strade comunali (km)	4

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno precedente (2023) € **45.094,43**

Fondo cassa triennio precedente

Fondo cassa al 31.12.2022 € 184.432,43

Fondo cassa al 31.12.2021 € 77.774,75

Fondo cassa al 31.12.2020 € 58.942,46

Utilizzo anticipazioni di cassa nel triennio precedente

Nel 2024 e nel triennio precedente si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa .

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Spese correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistenti e di conseguenza si mira a mantenere costante il livello di spesa corrente nel prossimo triennio.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento in parte capitale

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

5. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 20/02/2024 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N.80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021" ha approvato il Fabbisogno del Personale per il triennio 2024-2026,

Nel 2024 si è provveduto alla trasformazione del rapporto di lavoro da part time a full time con decorrenza da 01/03/2024 di n. 1 operatore esperto ufficio tributi;

Si è provveduto, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2023, al ricalcolo della capacità assunzionale che pone questo Ente tra i Comuni "virtuosi" collocandosi al di sotto della soglia prevista dal DPCM 17/03/2020, con una capacità di €. 21.642,91, ciò nonostante non sono in previsione assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2025/2027.

L'Ente si riserva di avvalersi di personale a scavalco, ai sensi della L. 311/2001 art. 1 c. 557, a supporto del personale in dotazione organica

Si conferma che la spesa del personale prevista per il 2025 rispetta il limite di spesa dell'anno 2008.

Il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE si inserisce in un ambito normativo di recente introduzione che origina dal D.L. 09/06/2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia (21G00093)", convertito con modificazioni dalla L. 08/08/2021 n. 113, che ha introdotto all'art. 6 un nuovo strumento di programmazione per le amministrazioni pubbliche, denominato PIAO o integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale documento unitario in cui confluiscono i diversi atti di programmazione finora previsti e individuati con D.P.R. 24/06/2022, n.81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione" e precisamente:

- piano della performance e digitalizzazione, accessibilità e pari opportunità
- organizzazione del lavoro agile
- piano triennale del fabbisogno del personale e formazione
- piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- piano delle azioni concrete per l'efficienza della P.A.
- piano delle azioni positive

Il PIAO è triennale e si aggiorna annualmente a scorrimento. Si approva entro il 31 gennaio di ogni anno

Dato atto del rispetto:

- dell'obbligo di certificazione dei crediti di cui al dl 35/2013 e s.m.i.;
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, e s.m.i.;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto alla spesa di personale sostenuta nell'anno 2008;
- dei tempi di pagamento previsti dall'art. 41 c. 2 D.L. 66/2014;

Considerato che ai sensi della Legge n. 160/2016, la quale prevede il divieto di assunzione di personale nel caso di mancata approvazione e trasmissione, nei termini di legge, dei principali documenti di bilancio (previsionale e rendiconto), l'Ente risulta in regola rispettivamente con:

- l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, del DUPS e della Nota integrativa, ai sensi dell'art. 18 del Dlgs. n. 118/2011 e dell'art. 151, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, avvenuta con delibera di Consiglio n.44 del 28/12/2023;
- l'approvazione del rendiconto 2023, avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 07/05/2024;
- Considerato che:
- nell'anno precedente il Comune ha rispettato gli equilibri di bilancio;
- l'Ente con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 29/12/2021, ha disposto di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018, per cui "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato";
- la spesa di personale prevista per l'anno 2025, è contenuta nel limite della spesa media dell'anno 2008 o e, pertanto, rispettosa della disposizione del nuovo art. 1 c. 562 della L. 296/2006, così come integrato dall'art. 3 c. 5 bis del D.L. 90/2014, ovvero il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore 2008;
- il Comune non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Alla data attuale la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il

seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

Dipendenti N. 5

Donne N. 2

Uomini N. 3

Di questi dipendenti n.2 sono Responsabili di Area.

6. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

ENTRATE

Entrate Tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a

decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente- i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Stante le complessità insite nella messa in atto delle novità normative sopra richiamate, cui si sono sommate nel corso dell'anno le difficoltà gestionali collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il legislatore, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, all'articolo 172, comma 1, lettera c), del TUEL ed al comma 683-bis art. articolo 1 della legge 147/2013, ha più volte differito i termini per l'approvazione dei relativi regolamenti, tariffe ed aliquote.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite da :

- IMU
- TARI
- Addizionale IRPEF
- Canone unico patrimoniale
- tassa occupazione suolo pubblico
- diritti sulle pubbliche affissioni

Le entrate extratributarie, in sintesi, prevedono i diritti di segreteria in materia urbanistica e per rilascio delle carte d'identità (è prevista l'attivazione della carta d'identità in formato elettronico a partire dal 1^ giugno 2018 con gestione contabile della quota di competenza statale a valere sui capitoli relativi alle partite di giro), le sanzioni amministrative e violazioni al codice della strada.

Nello stesso titolo di entrate trovano collocazione i proventi derivanti dai pagamenti degli utenti dei servizi comunali relativi alla mensa scolastica, al rimborso per il personale in convenzione.

Analisi delle entrate per Tipologia e categoria.

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

IMU:

Comune di Rueglio

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Ora dal 2020 la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è ora sostituito dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 ella legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Il regolamento comunale disciplinante la nuova IMU è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19/09/2020

<i>Tipologia immobile</i>	<i>Aliquota per mille</i>	<i>Detrazione</i>
Regime ordinario dell'imposta applicabile ai fabbricati e a tutte le casistiche eventualmente non riportate nell'elenco sottostante	7,60	
Unità abitativa adibita ad abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7).	4,60	€ 200,00
Aree fabbricabili	7,60	
Terreni agricoli	0,00	

Recupero ICI / IMU

È prevista attività di accertamento e recupero ICI/IMU.

Addizionale comunale IRPEF.

Il regolamento comunale per la disciplina dell'Addizionale comunale IRPEF è stato adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 31.01.2007.

L'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF è stata riconfermata in 0,7 punti percentuali con delibera di C.C. 42 del 28/12/2023.

Canone Unico Patrimoniale.

Canone unico per il commercio su aree pubbliche in sostituzione di Tosap e Cosap. Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti.

Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Ad oggi nel DUP viene rappresentata la situazione allo stato attuale con quella che è ad oggi la fiscalità minore.

Le tariffe per il Canone Unico Patrimoniale sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 18/05/2021.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#) ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso

esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Le previsioni proposte sul bilancio 2025 - 2027 sono indicative sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore.

La loro determinazione definitiva avverrà a ricevimento del Piano Economico Finanziario da parte del Consorzio Acea Pinerolese e all'approvazione delle tariffe.

E' necessario ricordare come l'art. 138 del D.L. 34/2020 successivamente convertito in legge ha definito un intervento normativo teso ad uniformare i termini per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI e IMU al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Il gettito della TARI, Tributo sui rifiuti è calcolata al fine di coprire al 100%, così come imposto dalla normativa.

Il piano finanziario è predisposto dal Consorzio di Bacino 16 ed integrato con i dati comunali.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2024 si prende atto del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2024 e 2025 del Comune di Rueglio elaborato ai sensi del metodo MTR-2 registrato al protocollo dell'Ente al n. 1322 in data 08/04/2024 oltre ai relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 30/04/2024 si approvano le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2024;

Con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 12/03/2024 si approva lo Schema di Carta della Qualità del servizio integrato di gestione rifiuti urbani 1 e relativa modulistica;

Aggiornamento 2024

Con delibera del 3 agosto 2023 n. 386, Arera (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) ha istituito due componenti perequative in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno;

Per il 2024 la componente *UR1,a*, è pari a Euro 0,10 per utenza mentre la componente *UR2,a*, è pari a Euro 1,50 per un totale di Euro 1,60 per utenza.

L'Amministrazione ha promosso e continuerà a promuovere iniziative di sensibilizzazione degli utenti nel miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, in applicazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene del suolo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 31/07/2023.

L'Amministrazione provvederà a determinare, per il triennio 2025/2027, i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, considerando le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti.

L'Amministrazione intende altresì continuare nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti, anche mediante la concessione di dilazioni e rateizzazioni così come previsto dal Regolamento generale delle entrate, integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29.9.2020.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.

Fondi perequativi dallo Stato

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità. Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

ENTRATE DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DEL GETTITO I.R.P.E.F.

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi.

Ogni contribuente che effettua questa scelta destina all'ente da lui prescelto il cinque per mille delle proprie imposte effettive: quindi la firma di un contribuente ad alto reddito comporta un trasferimento di fondi maggiore rispetto alla firma di un contribuente a basso reddito.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

CONTRIBUTO STATO

In mancanza, al momento della redazione del presente documento, di indicazioni più approfondite e certe si riportano a bilancio gli stanziamenti previsti per il 2024. È presumibile immaginare che i trasferimenti ad opera di organi centrali possano lievitare nel corso dell'esercizio 2025. Essendo per la maggiore collegati alla spesa, la loro eventuale volatilità non influirebbe in nessun modo sugli equilibri di bilancio ad esclusione di quelli relativi agli "altri trasferimenti" che in sede di aggiornamento del DUP saranno opportunamente monitorati.

TITOLO III – Entrate extratributarie

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi.

Diritti di segreteria Ufficio Anagrafe.

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Anagrafe per il rilascio di certificati e rilascio carte d'identità.

Diritti di segreteria Ufficio Tecnico.

Diritti di segreteria percepiti dall'Ufficio Tecnico per pratiche relativi alla presentazione di pratiche di edilizia privata, approvati con G.C. 34 del 04/05/2021.

CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA <i>(da € 5,16 a € 51,65)</i>	
Da 1 a 5 mappali	25,00 ⁽¹⁾
Da 6 a 10 mappali	35,00 ⁽¹⁾
Oltre i 10 mappali	50,00 ⁽¹⁾

COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA	30,00 ⁽¹⁾
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA IN SANATORIA	50,00 ⁽¹⁾

SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ IN ALT. AL P.C. E PERMESSI DI COSTRUIRE <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Da € 0 a € 1.000,00 di contributo di costruzione	100,00 ⁽¹⁾
Da € 1.000,01 a € 4.000,00 di contributo di costruzione	150,00
Da € 4.000,01 a € 7.000,00 di contributo di costruzione	180,00
Da € 7.000,01 a € 10.000,00 di contributo di costruzione	240,00
Da € 10.000,01 a € 13.000,00 di contributo di costruzione	350,00
oltre € 13.000,01 di contributo di costruzione	500,00

SEGNALAZIONI CERTIFICATE DI INIZIO ATTIVITÀ IN SANATORIA	100,00 ⁽¹⁾
---	------------------------------

PARERI PREVENTIVI	100,00 ⁽¹⁾
--------------------------	------------------------------

AUTORIZZAZIONI CORRELATE AD INTERVENTI EDILIZI <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Autorizzazioni per interventi in area soggetta a Vincolo Ambientale D.lgs. 42/2004 e s.m.i.	100,00
Compatibilità Paesaggistica	160,00
Autorizzazioni per interventi in area soggetta a Vincolo Idrogeologico L.R. 45/89 e s.m.i.	100,00
Nulla osta acustico	50,00
Autorizzazioni allo scarico reflui civili/fognatura, ecc.	50,00
Autorizzazioni diverse	50,00

CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI <i>(da € 5,16 a € 51,65)</i>	
Certificati ed attestazioni susseguenti a sopralluoghi e/o verifica tecnica nell'interesse del privato	50,00
Segnalazione Certificata di agibilità	50,00
Certificati ed attestazioni diverse	10,00

AUTORIZZAZIONI DI VARIO GENERE <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Occupazione suolo pubblico, manomissione suolo pubblico per scavo, installazione insegne e cartelli pubblicitari, ecc.	50,00

STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	250,00
PERMESSI DI COSTRUIRE IN SANATORIA <i>(CONDONI ANNO 1985, 1994 e succ. - ancora da definire / rilasciare)</i> <i>(da € 51,65 a € 516,46)</i>	
Per i condoni onerosi	150,00
Per i condoni gratuiti	100,00

DENUNCIA OPERE STRUTTURALI	10,00 ⁽¹⁾
-----------------------------------	-----------------------------

DIRITTI PER RICERCA D'ARCHIVIO <i>(per ogni fabbricato) ⁽²⁾</i>	
Per istruttoria della richiesta	15,00 ⁽¹⁾
Visura fino a 2 pratiche edilizie ⁽³⁾ (comprensivo di diritti istruttoria)	15,00
Visura per ogni pratica edilizia successiva alla seconda	5,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

⁽¹⁾ Versamenti (importi minimi) da allegare contestualmente alla presentazione della pratica edilizia e/o della richiesta (salvo successiva richiesta di conguaglio).
⁽²⁾ Il costo delle fotocopie è aggiuntivo
⁽³⁾ per pratica si intende ogni domanda/istanza in ambito edilizio rintracciata in archivio a prescindere dall'eventuale esito favorevole della medesima o dall'eventuale presenza/assenza del provvedimento e/o dell'elaborato grafico.

Refezione scolastica - scuole infanzia e primaria.

Tariffe Servizi Pubblici

Con la delibera di G.C. n. 98 del 29/12/2022 sono state rideterminate le fasce di contribuzione al servizio mensa scuola elementare e materna, con un conteggio in base alle dichiarazioni ISEE al fine di ottenere importi più equi in corrispondenza di precise situazioni economiche effettuando un ricalcolo delle tariffe;

- è stata altresì prevista un'agevolazione pari ad uno sconto del 10% per i figli successivi al primo;
- il prezzo minimo è di € 1,20
- il prezzo massimo è di € 5,72;

Proventi da Impianti sportivi:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 24/05/2023 è stato approvato il nuovo regolamento per l'utilizzo del salone comunale pluriuso e sono state modificate le tariffe per l'utilizzo dello stesso;

TABELLA "A" - SALONE PLURIUSO

	Tariffa d'uso oraria del salone (Max 4 ore)	Spese di gestione *	Spese di riscaldamento invernale	Deposito cauzionale	
ORDINARIA	€. 20,00	-	-	€. 100,00	
RIDOTTA	€. 10,00	-	-	€. 100,00	
	Tariffa d'uso giornaliera del salone				
ORDINARIA	€. 300,00	€. 100,00	€. 100,00	€. 250,00	€. 500,00 **
RIDOTTA	€. 100,00	€. 50,00	€. 50,00	€. 250,00	€. 500,00 **
	Tariffa per				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

	prestito d'uso di tavoli e sedie			
ORDINARIA	€. 50,00			€. 100,00

* Le spese di gestione includono le utenze (luce e acqua) e la pulizia finale, intendendosi con tale voce esclusivamente l'intervento di normale pulizia e detersione della pavimentazione del salone e dei locali di servizio; gli eventuali costi di interventi eccedenti tale operazione, che si dovessero rendere necessari per riportare la struttura alla condizione precedente lo svolgersi della manifestazione, se attribuibili alla negligenza del richiedente, potranno essere (previa applicazione dei disposti di cui all'articolo 5 del presente regolamento) scomputati dalla somma di deposito cauzionale.

** Applicato a manifestazioni che prevedono la somministrazione di alimenti e bevande.

Proventi dei servizi cimiteriali:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29/09/2020 è stato approvato REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI. CONCESSIONE LOCULI ED AREE CIMITERIALI

Con determina del responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 112 del 29/12/2023 è stata affidata la Gestione servizi cimiteriali per gli anni 2024/2025 alla ditta individuale M. B. Per il periodo 2024/2025 e sono state aggiornate le tariffe per i servizi cimiteriali:

Inumazioni (campo comune o area privata): Esumazioni (campo comune o area privata):

1. scavo fossa per inumazione cadavere.....250,00€.
2. scavo fossa per inumazione ceneri/resti/arti/infanti.....70,00€.

Esumazioni (campo comune o area privata)

1. scavo fossa per esumazione ordinaria (oltre i venticinque anni).....300,00€.
2. scavo fossa per esumazione ordinaria (tra i dieci e i venticinque anni).....400,00€.
3. scavo fossa per esumazione straordinaria (prima dei dieci anni).....550,00€.
4. raccolta resti (senza fornitura di cassetta).....30,00€.
5. abbattimento tombale in terra.....25,00€.

Tumulazioni (loculi comunali o tombe di famiglia)

1. muratura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) prime tre file120,00€.
2. muratura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) oltre terza fila150,00€.
3. muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) prime tre file200,00€.
4. muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) oltre terza fila250,00€.
5. muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) e di testata prime tre file.....300,00€.
6. muratura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) e di testata oltre terza fila.....350,00€.
7. muratura celletta per ceneri o resti.....70,00€.

Estumulazioni (Loculo comunale o tombe di famiglia):

1. rottura loculo piccolo (accesso quadrato o di testa) prime tre file80,00€.
2. rottura loculo piccolo (accesso quadrato o di testo) oltre terza fila100,00€.
3. rottura loculo lungo (accesso rettangolare o di fianco) prime tre file150,00€.
- 4.rottura loculo lungo(accesso rettangolare o di fianco) oltre terza fila170,00€.
5. riduzione cadavere con raccolta resti (senza fornitura cassetta)30,00€.

In tutte le operazioni di esumazione o estumulazione restano esclusi dal presente preventivo il costo dei rifiuti prodotti ai sensi dell'art. 2 comma E del O.P.R. 254 del 15.7.2003 (cofani, imbottiture maniglie ecc.) mentre sono compresi quelli ai sensi dell'art. 2 comma F dello stesso D.P.R. (macerie ecc.).

A tutte le seguenti operazioni, quando l'utente o l'impresa funebre sua incaricata richiedo esplicitamente la movimentazione all'interno del cimitero del cofano (intero/normale), dovrà essere aggiunta la somma di €. 300,00.

In caso di movimentazioni congiunte per traslazioni, esumazioni straordinarie o estumulazioni, la somma di €.

300,00 è da considerarsi complessiva purché svolta nella mezza giornata.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Fitti reali di fabbricati

Le tariffe per la locazione degli immobili comunali corrispondono ad un importo pari ad € 41.174,41

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione cercherà di reperire risorse specifiche da enti privati ed amministrazioni pubbliche come, a titolo esemplificativo, Regione Piemonte. L'Ente intende aderire all'attuazione del PNRR attraverso la partecipazione ai bandi già pubblicati e di futura pubblicazione.

Permessi di costruire.

Proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche.

Sono previsti Proventi delle concessioni edilizie presentate all'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio per € 25.000,00.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'ente, oltre a dover garantire il regolare svolgimento della struttura comunale, può destinare le proprie entrate per acquistare o migliorare le infrastrutture, così da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Così come per la parte corrente, anche per gli investimenti in parte capitale, occorre che le spese vengano totalmente finanziate. Le risorse che finanziano gli investimenti, possono non essere sufficienti, a tal proposito si può far ricorso a risorse di natura onerosa come l'indebitamento.

In tal caso, il ricorso ai mutui inciderà sul bilancio per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Ogni mutuo infatti comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale, questi importi costituiscono spesa del bilancio corrente che va finanziata con pari risorse ordinarie in entrata.

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2025-2027)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	473.693,54	485.704,67	485.400,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	89.241,35	132.987,55	80.624,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	129.961,11	187.429,41	157.989,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		692.896,00	806.121,63	724.013,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	69.289,60	80.612,16	72.401,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	5.820,00	4.900,00	3.930,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		63.469,60	75.712,16	68.471,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	131.869,62	117.047,30	101.306,18
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		131.869,62	117.047,30	101.306,18
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	8.444,80	7.615,86	6.760,00	5.820,00	4.900,00
entrate correnti	626.851,40	718.747,61	708.637,77	597.958,50	701.916,00
% su entrate correnti	1,35%	1,06%	0,95%	0,97%	0,70%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Non è prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2054-2027.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'Ente, nella programmazione delle entrate che devono pareggiarsi con le relative spese, come da principio del pareggio di Bilancio, agisce in tre direzioni differenti: la parte corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Per quanto riguarda quest'ultima voce, si tratta di vere e proprie partite di giro in entrata ed in uscita che si compensano.

Il Comune, per poter erogare servizi e far funzionare la struttura sostiene una serie di costi, quali ad esempio, gli oneri per il personale operante per il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente (oneri, stipendi..) l'acquisto di beni di cancelleria, prestazioni di servizi (spese per luce, gas..), il rimborso di prestiti. Le spese sopra elencate necessitano di un adeguato finanziamento.

L'insieme delle spese sopra elencate viene denominata "spesa corrente"

Per finanziare la spesa corrente si fa fronte a tutte le entrate di natura tributaria, extra tributaria, i contributi in conto gestione. Le entrate in questione sono denominato come "Entrate correnti".

In particolare per le funzioni fondamentali, l'Amministrazione ha definito degli obiettivi operativi di mantenimento degli attuali standard erogativi.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) verrà costituito apposito "*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*" per un importo di € 1.504,37 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà in sede di riaccertamento ordinario nella quota accantonata dell'avanzo.

Fondo di riserva:

Il fondo di riserva è iscritto per € 2.350,03 nel 2025, per €. 2.350,03 nel 2026 e per € 2.350,03 nel 2027. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Le disposizioni introdotte dal D. Lgs.118/2011 così come modificato dal D. Lgs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

Anno 2024 100 %

Anno 2025 100%

Anno 2026 100%

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio n. 145 del 2018 e ss.mm.ii ha introdotto, all'art 1 commi 859-863, una sostanziale novità a far data dall'esercizio 2021: il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale accantonamento, calcolato in percentuale variabile sugli stanziamenti di spesa del bilancio 2024-2026 per acquisto di beni e servizi con esclusione degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, è obbligatorio nel caso in cui:

- l'ente presenti nell'anno precedente un indicatore di ritardo, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali. In caso di ritardo, l'obbligo di accantonamento è pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

- l'ente non abbia ridotto, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato di almeno il 10% rispetto all'ammontare registrato alla fine del penultimo anno precedente e comunicato alla piattaforma dei crediti commerciali. In questo caso il fondo ammonta al 5% degli stanziamenti. L'Ente che, pur trovandosi in questa fattispecie, alla fine dell'esercizio precedente presenti uno stock di debito scaduto non superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno, non è comunque tenuto ad accantonare il fondo di garanzia.
- l'ente non abbia assolto agli obblighi di comunicazione dei pagamenti alla piattaforma dei crediti commerciali e di trasparenza dei pagamenti sul proprio sito istituzionale, in base al Dlgs 33/2013 (anche in questo caso l'obbligo di accantonamento è pari al 5%).

Alla data di predisposizione del bilancio l'Ente non rientrava in alcuna delle casistiche sopra indicate e non ha pertanto ritenuto necessario accantonare alcun importo a titolo di fondo di garanzia debiti commerciali, rimandandone comunque l'eventuale definizione e recepimento nel bilancio di previsione 2024-2026 entro il termine previsto dal comma 862 .

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 10.000,00.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”, detto programma prevede:

- Al comma 424 dell'articolo unico, quanto segue: “L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.”
- L'articolo 21 fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico_finanziaria degli enti”.
- Lo stesso Articolo, al comma 6 del D.Lgs. 50/2016, recita: “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali

privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”.

Per quanto riguarda le spese di beni e di servizi, pertanto, dovranno essere improntate secondo i criteri di economicità ed efficienza, si farà ricorso alle convenzioni CONSIP, dove esistenti, ed al Mercato Elettronico MEPA.

Non è stato prodotto alcun Programma biennale di acquisto di beni e servizi, in quanto l'unico acquisto di servizio che supera i 40.000€ consiste nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti condotto dalla Teknoservice s.r.l.

La spesa prevista per il servizio sopradescritto è pari a 110.000,00 per il 2025/2027. La gara di affidamento del servizio, inoltre, viene espletata dal Consorzio Canavesano Ambiente ed il Comune di Rueglio aderisce al servizio offerto dal consorzio.

<p>Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)</p>
--

L'art.2, commi 594-600, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, più nello specifico dispongono l'obbligo di razionalizzare le spese sostenute per il funzionamento delle proprie strutture tramite l'utilizzo di piani triennali relativi all'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile circoscrivendone l'assegnazione

Considerato che il Comune di Rueglio, per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza. Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della

spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, le amministrazioni locali, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

L' Art. 33, comma 2 del Decreto 34/2019 ha poi previsto, nello specifico che “i comuni “possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”, meglio descritto nel DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, dove vengono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia.

Il Comune di Rueglio ha predisposto ed approvato il PIAO per il triennio 2024/2026, ai sensi dell'art. 6 del D.l n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, con Deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 20/02/2024 che ha racchiuso, tra l'altro, anche il piano dei fabbisogni del personale.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2025/2027 l'ente non prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2025/2027 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000, gli importi sono presunti, basati su contributi il cui decreto ad oggi non ha ancora specificato l'importo che verrà assegnato all'Ente:

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche

Al momento non è stato previsto un piano triennale relativo alle opere pubbliche in quanto non sono in programma opere di importi elevati.

Si riporta la tabella relativa agli investimenti anno 2024 e le tabelle relative agli anni 2025, 2026 e 2027 previste nel bilancio pluriennale 2025/2027

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

INVESTIMENTI 2024			CONCESSIONI CIMITERIALI	AVANZO INVESTIMENTI		OO.UU.		CONTRIBUTI PNRR DIGITALIZZAZIONE	CONTRIBUTO PNRR DL 34/2019	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab	TRASFERIMENTI PNRR MENSURA SCOLASTICA	CONTRIBUTI BIM	TOTALI	
	entrata prevista					25.000,00		515.943,81	50.000,00	0,00	619.439,81	264.184,07	1.474.567,69	
						4035			4194/99	4078/99	4191/99	4056		
	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	GAL	AVANZO INVESTIMENTI	FPV	OO.UU.			CONTRIBUTO PNRR DL 34/2019	CONTRIBUTO DL 34/19 1000 Ab		CONTRIBUTI BIM	TOTALI fonti finanziamento	differenza
3223/99	PNRR M2C4-2.2 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO PALAZZO COMUNALE - CUP E4323000010001	90.000,00		20.000,00					50.000,00			20.000,00	90.000,00	0,00
3066/1	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI PE EMERGENZA COVID	17.000,00			17.000,00								17.000,00	0,00
3066/99	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	37.586,31				3.000,00	4103/99	968,90				33.616,41	37.586,31	0,00
3078/99	LAVORI PER MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE				22.000,00									0,00
3666/99	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE	20.789,00										20.789,00	20.789,00	0,00
3460/1	MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP E41F22004270006	12.170,00					4124/1	12.170,00					12.170,00	0,00
3460/3	MISURA 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP E41F22004290006	12.854,00					4024/3	12.854,00					12.854,00	0,00
3060/4	MISURA 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP E41F22003910006	12.167,00					4024/4	12.167,00					12.167,00	0,00
3060/5	MISURA 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU CUP E51F22010160006	8.688,00					4024/5	8.688,00					8.688,00	0,00
3460/99	MISURA 1.4.3 "APP IO" - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP E41F22004280006	1.574,00					4024/2	1.574,00					1.574,00	0,00
3470/1	MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - CUP E41F22000360006	79.922,00					4024/99	79.922,00					79.922,00	0,00
7130/1	PNRR - M4.C1.I1.2 COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA (FINANZIATI DA RISORSE DELL'ENTE)	58.099,15										58.099,15	58.099,15	0,00
7130/2	PROGETTO "LA MENSA SULL'ALBERO" CONTRIBUTO FONDAZIONE SAN PAOLO	12.926,00		5.426,00			4066/1	7.500,00					12.926,00	0,00
7130/99	PNRR - M4.C1.I1.2 COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA	619.439,81									619.439,81		619.439,81	0,00
3222/99	PNRR M2C4-2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BIBLIOTECA COMUNALE - CUP E43C23000030001	55.000,00		25.000,00			4192/99	25.000,00				5.000,00	55.000,00	0,00
7830/99	EFFICIENTAMENTO PARETE NORD SALONE PLURIUSO	91.752,80		33.648,06			4078/99	50.142,46				16.209,48	100.000,00	-8.247,20
3799/1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI EDIFICIO A DIBITO A SCUOLA E MUNICIPIO. PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.2. INTERVENTO FINANZIATO CON FONDI NEXT GENERATION EU. CUP. E49D20000620005	205.491,80		30.691,80			4178/99	174.800,00					205.491,80	0,00
3899/1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI EDIFICIO A DIBITO A SCUOLA E MUNICIPIO. PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.2. INTERVENTO FINANZIATO CON FONDI NEXT GENERATION EU. CUP. E49D20000620005	48.400,00		22.400,00								26.000,00	48.400,00	0,00
3086/1	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI PER BANDI P.N.R.R.	11.567,45					4086/1	11.567,45					11.567,45	0,00
3086/99	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	7.800,00										7.800,00	7.800,00	0,00
3078/1	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI	60.000,00					4078/99	58.589,00				1.411,00	60.000,00	0,00
3488/99	REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE LUNGO STRADA PROVINCIALE	55.259,03										55.259,03	55.259,03	0,00
8290/99	LAVORI DI MOVIMENTAZIONE A SEGUITO DI ALLUVIONE 2020	87.312,00		27.312,00			4023/1	60.000,00					87.312,00	0,00
3520/99	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIESELLA PER COSTRUZIONE A SILINDRO	20.000,00										20.000,00	20.000,00	0,00
3221/99	IMMOBILE KA'D MESANIS - REALIZZAZIONE ALLESTIMENTI	32.000,00	24.211,30	7.788,70										
		1.625.798,35	24.211,30	27.788,70	161.477,86	3.000,00		515.943,81	50.000,00	0,00	619.439,81	264.184,07	1.634.045,55	8.247,20

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

			4035	4078	4056	
	INVESTIMENTI 2025		OO.UU.	CONTRIBUTO	CONTRIBUTI	TOTALI
				DL 34/19 1000 Ab	BIM	
	entrata prevista		0,00	83.800,00	74.256,00	158.056,00
	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTO	CONTRIBUTI	TOTALI
		INTERVENTO		DL 34/19 1000 Ab	BIM	fonti finanziamento
3066/99	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	15.892,00			15.892,00	15.892,00
3666/99	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE	10.000,00			10.000,00	10.000,00
3078/99	LAVORI PER MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE	88.000,00		83.800,00	4.200,00	88.000,00
3086/99	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	5.000,00			5.000,00	5.000,00
3480/99	SISTEMAZIONE STRADE VARIE	6.723,03			6.723,03	6.723,03
3488/99	REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE LUNGO STRADA PROVINCIALE	19.940,97			19.940,97	19.940,97
3520/99	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA PER COSTRUZIONE ASILI NIDO	12.500,00			12.500,00	12.500,00
		158.056,00	0,00	83.800,00	74.256,00	158.056,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

			4035	4078	4056	
	INVESTIMENTI 2026/2027		OO.UU.	CONTRIBUTO	CONTRIBUTI	TOTALI
				DL 34/19 1000 Ab	BIM	
	entrata prevista			83.800,00	74.256,00	158.056,00
	OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	OO.UU.	CONTRIBUTO	CONTRIBUTI	TOTALI
				DL 34/19 1000 Ab	BIM	fonti finanziamento
3066/99	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	20.000,00			20.000,00	20.000,00
3666/99	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE	30.000,00			30.000,00	30.000,00
3078/99	LAVORI PER MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE	90.000,00		83.800,00	6.200,00	90.000,00
3086/99	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	18.056,00			18.056,00	18.056,00
		158.056,00	0,00	83.800,00	74.256,00	158.056,00

8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio entro il 31 dicembre, sempre salvo deroghe. La programmazione di Bilancio deve tener conto del pareggio tra Entrate e Spese sia a livello di Totale del Bilancio sia per i singoli equilibri, di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Inoltre, la programmazione di bilancio, dovrà prevedere un equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo, a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Gli equilibri dovranno esser mantenuti dall'Ente anche durante tutto il corso dell'esercizio.

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottate per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari.

Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Il bilancio dell'ente, infatti, sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. È inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di

bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (co. 823).

9. CONCLUSIONI

Con Decreto del 18.05.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha recepito la Proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione definendo le linee guida che deve seguire il DUPS per gli Enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il Comune Rueglio risulta tra i comuni avente una popolazione inferiore a 2000 abitanti, pertanto viene consentita una redazione in forma semplificata.

L'Amministrazione Comunale, con il presente DUPS, intende rappresentare in forma sintetica ed esaustiva e in coordinamento con i documenti di bilancio, i contenuti delle linee di programmazione dell'attività amministrativa nel corso del triennio 2025/2027.